

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 03 **del mese di** settembre
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Gazzolo Paola	Assessore
3) Lusenti Carlo	Assessore
4) Marzocchi Teresa	Assessore
5) Melucci Maurizio	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Rabboni Tiberio

Oggetto: OBIETTIVI, CRITERI DI SPESA E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI
PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE
ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ MOTORIO-SPORTIVA - ANNO 2013

Cod.documento GPG/2013/1038

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/1038

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e successive modificazioni ed in particolare, l'art. 2 che al comma 1, lettere d), g) e h) prevede, tra le funzioni regionali, la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva, in particolare dei bambini e dei giovani, la tutela della salute dei praticanti l'attività sportiva e la promozione di interventi diretti a diffondere l'attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica e, al comma 4, lettera a) il sostegno di iniziative di promozione dell'attività motoria sportiva tramite la concessione di contributi regionali;
- il DPCM 4 maggio 2007 Documento Programmatico "Guadagnare Salute" che identifica, tra gli ambiti di intervento prioritari per la prevenzione delle malattie in Italia, lo svolgimento dell'attività fisica e sportiva, come "momento di benessere fisico e psicologico" nonché come "attività formativa ed educativa dell'individuo nell'apprendimento del rispetto di regole sane, dei principi dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità";
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, con cui viene approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012, che prevede lo sviluppo di azioni per la promozione della attività motoria in particolare tra la popolazione giovanile;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/1997, sancito in data 7 febbraio 2013, con repertorio n. 53/CSR, concernente la proroga del Piano nazionale per

la prevenzione 2010-2012 al 31 dicembre 2013 che stabilisce, al contempo, che le Regioni riprogrammino i propri piani di prevenzione per l'anno 2013, secondo le modalità ivi previste;

Richiamati inoltre:

- la propria deliberazione n. 2071 del 27 dicembre 2010 relativa all'approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012, con la quale è stato previsto il Programma per promuovere stili di vita favorevoli alla salute e, in particolare, la promozione dell'attività fisica nella comunità locale, che si incentra prioritariamente sui giovani e sulle attività sportive e si propone di promuovere nei giovani lo sport per la salute;
- l'Accordo di collaborazione sottoscritto il 7 maggio 2012 dalla Regione Emilia-Romagna e i Comitati regionali dell'Emilia-Romagna del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e gli Enti di Promozione sportiva dell'Emilia-Romagna per promuovere lo sport per la salute e l'attività fisica nella comunità locale;
- la propria deliberazione n. 124 del 4 febbraio 2013 "Approvazione del programma di formazione finalizzato a promuovere lo sport per la salute, rivolto a dirigenti e tecnici delle società sportive dell'Emilia-Romagna di cui all'Accordo di collaborazione fra la Regione Emilia-Romagna e i Comitati regionali del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e gli Enti di promozione sportiva";
- la propria deliberazione n. 703 del 3 giugno 2013 recante "Recepimento Accordo Stato-Regioni per la proroga del Piano nazionale della Prevenzione 2010-2012. Proroga al 31 dicembre 2013 del Piano regionale della Prevenzione 2010-2012 e conseguente riprogrammazione di obiettivi e azioni";

Considerato che:

- dal 2008 l'Assessorato regionale alle Politiche per la Salute e l'Assessorato alla Cultura e Sport hanno attivato programmi condivisi per la promozione della pratica sportiva e delle attività motorie fra i cittadini emiliano-romagnoli integrando obiettivi e risorse;

- anche per il 2013 i suddetti Assessorati intendono intervenire in sinergia per sostenere azioni volte alla promozione dello "sport per la salute" e l'attività fisica nella comunità locale in linea, in particolare, con quanto previsto nell'Accordo di collaborazione sopraindicato;

Rilevata la necessità di definire per l'anno 2013 le linee regionali di indirizzo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenente "Obiettivi, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi regionali per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva - Anno 2013";

Dato atto del positivo supporto gestionale svolto dalle Province nell'ambito della promozione dell'intervento regionale volto al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motoria-sportiva, nonché nella creazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati;

Ritenuto, pertanto, di proseguire nella collaborazione con le Province per il coordinamento delle attività amministrative finalizzate alla concessione e liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015";
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 20 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015";

- la L.R. 25 luglio 2013, n. 9, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 25 luglio 2013, n. 10, " Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione ";

Dato atto che la spesa necessaria all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 350.000,00, trova copertura finanziaria, per Euro 150.000,00 nel capitolo numero 78718 afferente all'U.P.B. 1.6.6.2.28100 e, per Euro 200.000,00 nel capitolo 51616 afferente all'U.P.B. 1.5.1.2.18000 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2416/2008 e ss.mm., n. 1377/2010 così come rettificata con delibera n. 1950/2010, n. 2060/2010, n. 1222/2011, n. 1511/2011, n. 1642/2011, n. 221/2012 e n. 725/2012;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'Allegato A al presente atto contenente "Obiettivi, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi regionali per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva - Anno 2013", di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 350.000,00, trovano copertura nel Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e,

in particolare, nel capitolo numero 78718 "Contributi a Enti delle Amministrazioni Locali per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (Art. 2, comma 4, lett. A) L.R. 25 febbraio 2000, n.13)" afferente all'U.P.B. 1.6.6.2.28100 per Euro 150.000,00 e per Euro 200.000,00 nel capitolo 51616 "Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - quota in gestione sanitaria accentrata presso la Regione. Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed altri Enti per progetti obiettivo, per l'innovazione e per la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale (Art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)" afferente all'U.P.B. 1.5.1.2.18000;

- 3) di stabilire che, come meglio precisato nell'Allegato A di cui sopra, con proprio successivo provvedimento, si provvederà:
 - ad approvare le graduatorie dei progetti ammessi ai contributi regionali e a definire gli importi dei contributi da concedere;
 - all'assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie, nei limiti delle disponibilità di bilancio, da trasferire alle Province, in un'unica soluzione, al fine della concessione dei contributi sulla base delle graduatorie dei progetti ammessi;
 - a definire le modalità di liquidazione dei contributi ai soggetti agli stessi ammessi;
- 4) di stabilire, altresì, che la valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di valutazione costituito da componenti afferenti alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e alla Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e nominato, d'intesa con il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, con successivo atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro;
- 5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT), nonché sul sito regionale (tematico) all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/sport/sviluppo-del-sistema-sportivo/promozione-delle-attivita-sportive>.

- - -

Allegato A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO CULTURA SPORT

Servizio Cultura, Sport

ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

Servizio Sanità Pubblica

Obiettivi, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi regionali per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva - Anno 2013

PREMESSA

L'inattività fisica è, insieme al fumo di sigaretta, il più importante fattore di rischio per le principali malattie causa di morte e disabilità oggi in Italia. In particolare si calcola che sia responsabile del 30% delle malattie ischemiche cardiache, del 27% dei casi di diabete, del 21-25% di tumori del colon e del seno; inoltre è ormai ampiamente dimostrato che praticare attività fisica migliora l'umore e contrasta gli stati depressivi.

La Regione Emilia-Romagna è impegnata in più settori di intervento in programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione, e in particolare nei giovani. Attraverso gli Assessorati allo Sport e alle Politiche per la Salute ha intrapreso da alcuni anni un percorso comune in tal senso e, fra l'altro, ha previsto la **gratuità delle certificazioni di idoneità alla pratica sportiva anche non agonistiche per i minori e per i disabili di ogni età**, ha istituito e diffuso il "libretto sanitario dello sportivo" per raccogliere in un unico documento le certificazioni agonistiche e non, accompagnando così l'atleta lungo il suo percorso di attività sportiva, evitando certificazioni ripetute e costi per le famiglie e assegnato contributi a **supporto di iniziative e interventi di sostegno e promozione dell'attività fisica** e dello sport e, in particolare, per interventi volti a contrastare l'abbandono precoce dello sport da parte dei giovani e a sostenere iniziative di sport per le persone diversamente abili.

Il **Piano regionale della prevenzione 2010-2012 e la successiva proroga con ridefinizione degli obiettivi per l'anno 2013** hanno confermato l'impegno prevedendo specifici progetti intersettoriali con il duplice fine di diffondere la cultura della vita attiva come strumento fondamentale per il benessere fisico e psichico dei cittadini e di creare reti e alleanze tra il sistema sanitario e gli altri settori della società, per incentivare tutte le persone adulte a svolgere almeno 30 minuti di attività fisica moderata al giorno e sostenere nei bambini e nei ragazzi l'abitudine all'esercizio fisico e allo sport per la salute.

Nell'ambito del Piano sopracitato, attraverso il Progetto: "Promozione dell'attività fisica", la Regione intende favorire la crescita di una **cultura che rafforzi gli aspetti positivi e di salute connessi alla pratica dell'attività fisica** e sportiva, rifuggendo l'exasperazione dello spirito agonistico e la ricerca della vittoria ad ogni costo, e al contrario favorendo la diffusione di una formazione che porti i tecnici, gli allenatori delle squadre giovanili e i dirigenti delle società sportive a motivare e coinvolgere nelle attività tutti i bambini. E ancora, coinvolgere i cittadini con un'ampia serie di proposte in un "gioco di squadra" dove tutti collaborano al vivere in salute, sicuro, incluso e solidaristico contrastando tensioni sociali e conflittualità diffuse derivanti dalla sempre più marcata crisi economica, combattendo la diffusione di droghe e doping in ambito sportivo.

Per dare attuazione alle azioni che coinvolgono in modo diretto il mondo dello sport, nel maggio 2012 è stato sottoscritto un **accordo di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna, i Comitati regionali del CONI e del CIP** (Comitato Italiano Paralimpico) e gli **Enti di promozione sportiva** emiliano-romagnoli con il quale i firmatari si sono impegnati anche a privilegiare, rispetto ai valori dell'agonismo, gli aspetti di promozione della salute, formativi e di socializzazione e a favorire l'aumento del numero di associazioni che offrono opportunità di attività fisica sul territorio.

I firmatari hanno condiviso l'opportunità di attuare un programma sulle priorità in esso definite, orientando a tal fine le risorse disponibili.

Successivamente, con deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 4 febbraio 2013, è stato approvato il programma di formazione finalizzato a promuovere lo sport per la salute rivolto a dirigenti e tecnici delle società sportive dell'Emilia-Romagna in attuazione dell'accordo sopra citato.

Alla luce di tali impegni, per il 2013 le risorse finanziarie disponibili saranno prioritariamente destinate ad interventi che valorizzino:

- lo "sport per la salute", in particolare attraverso interventi formativi rivolti agli operatori del settore rispetto al tema della salute e del benessere psicofisico

dei praticanti, per rafforzare gli aspetti positivi e di salute connessi all'attività fisica e contrastare l'exasperazione agonistica che tende ad escludere precocemente dalla pratica sportiva i ragazzi meno dotati dal punto di vista atletico e più fragili;

- l'organizzazione sul territorio di iniziative aperte alla cittadinanza per offrire opportunità ad un numero elevato di persone di svolgere attività fisica, come percorsi all'aria aperta, nei parchi, gruppi di cammino, o iniziative diversificate di apertura delle strutture sportive in orari e con attività adeguate a persone che non hanno abitudine allo sport, in modo da creare occasioni per il movimento e nel contempo favorire la coesione sociale e l'inclusione anche di persone fragili.

La maggior attenzione sarà rivolta a progetti che riguardano ambiti territoriali vasti o di livello regionale.

1. OBIETTIVI GENERALI - OBIETTIVI SPECIFICI - AZIONI

Per l'anno 2013 vengono definiti due obiettivi generali, su cui orientare le risorse disponibili secondo le modalità che verranno sotto definite:

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
promuovere lo sport per la salute e contrastare il fenomeno dell'abbandono precoce dello sport da parte dei ragazzi	<ul style="list-style-type: none"> - facilitare l'accesso dei bambini e dei ragazzi, anche di quelli con più difficoltà nello sport o con fragilità, alla pratica dell'attività motoria e allo sport per la salute. - ridurre il fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva, soprattutto nei ragazzi, fra i praticanti con minori abilità atletiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - mettere in atto, in modo coordinato fra società sportive di uno stesso territorio, iniziative diversificate che favoriscano l'accesso dei bambini e dei ragazzi al mondo dello sport e la permanenza al suo interno per offrire loro contesti improntati a valori dell'impegno, della socializzazione, della lealtà e della solidarietà. - organizzare incontri con i genitori di giovani per disincentivare la sfrenata ricerca del successo sportivo rispetto alla priorità della tutela della salute e del

		benessere psico-fisico.
orientare le Associazioni e le Società sportive alla promozione dello sport per la salute e il benessere dei cittadini	<ul style="list-style-type: none"> - attivare progetti finalizzati alla promozione di stili di vita sani attraverso lo svolgimento di un'attività fisico-motoria e sportiva quotidiana - aumentare il numero delle associazioni sportive del territorio che promuovono prioritariamente lo sport per la salute e il benessere; 	<ul style="list-style-type: none"> - diffondere fra la popolazione l'abitudine ad uno stile di vita attivo; - aumentare le occasioni di pratica motoria e sportiva nell'ambito delle attività quotidiane e in luoghi diversi dai tradizionali impianti.

Il primo dei due obiettivi è strettamente connesso al programma di formazione attuato nell'ambito dell'Accordo Regione/CONI/CIP/Enti di promozione sportiva già richiamato: le risorse assegnate a questo primo obiettivo generale, pari a 100.000,00 euro, saranno utilizzate per sostenere progetti presentati dalle associazioni sportive che hanno preso parte alle iniziative formative svolte a livello provinciale e intendono cimentarsi in programmi operativi per mettere in pratica i principi promossi nel progetto di formazione.

In questo percorso, le associazioni sportive interessate dovranno aggregarsi in gruppi di almeno tre associazioni di uno stesso ambito territoriale e presenteranno domanda di partecipazione al bando per il tramite di uno dei soggetti beneficiari sotto elencati appartenente al mondo dello sport (CONI, CIP, Enti di promozione sportiva) che svolgeranno funzioni di coordinamento e monitoraggio.

Il secondo dei due obiettivi sopra riportati è in continuità con quanto già proposto l'anno scorso: i progetti presentati in questo ambito, che godranno di un ammontare complessivo di risorse pari a 250.000,00 euro, potranno rappresentare un ulteriore sviluppo di programmi già finanziati nel 2012 oppure essere nuove proposte.

Nel caso in cui il progetto presentato sia una continuazione del 2012, occorre allegare alla richiesta di finanziamento le attività realizzate e i risultati raggiunti, rendicontare in

termini generali le risorse impiegate e definire gli obiettivi perseguiti con la prosecuzione del progetto, fra cui avrà particolare rilievo ai fini della valutazione l'estensione di buone pratiche ad aree territoriali non ancora coperte.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi soggetti del territorio regionale, pubblici e privati tra cui Enti locali, istituzioni scolastiche, CONI, CIP, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni iscritte nei registri regionali di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002, preferibilmente attraverso progetti redatti e realizzati congiuntamente, anche con la collaborazione delle Aziende Sanitarie.

3. INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti ammissibili, a seguito di istruttoria sul possesso dei requisiti formali, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato, d'intesa con il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, con successivo atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro e composto da:

- n. 2 esperti afferenti alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali;
- n. 2 esperti afferenti alla Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro;

Al termine della valutazione dei progetti, il suddetto Nucleo formulerà le graduatorie indicando per ciascun progetto il relativo costo, l'importo di spesa ammissibile, l'entità del contributo da concedere e la sintesi delle valutazioni effettuate nonché il punteggio conseguito.

4. RISORSE FINANZIARIE PER IL 2013 E CRITERI DI SPESA

4.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2013 per la realizzazione degli interventi ammessi ai contributi ammontano a Euro 350.000,00 e sono allocate, per Euro 150.000,00 sul capitolo 78718 "Contributi a Enti delle Amministrazioni Locali per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive

di particolare valenza (Art. 2, comma 4, lett. A) L.R. 25 febbraio 2000, n.13)" afferente all'U.P.B. 1.6.6.2.28100 e, per Euro 200.000,00 sul capitolo 51616 "Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - quota in gestione sanitaria accentrata presso la Regione. Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed altri Enti per progetti obiettivo, per l'innovazione e per la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale (Art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)" afferente all'U.P.B. 1.5.1.2.18000 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2013.

Come sopra detto, la cifra disponibile sarà suddivisa in due filoni di intervento: il primo riguardante il sostegno delle ricadute operative del corso di formazione per un importo di 100.000,00 Euro, e il secondo riguardante progetti di promozione dell'attività fisica nella popolazione per un importo di 250.000,00 Euro. Resta inteso che tali cifre potranno essere rideterminate a seguito della valutazione dei progetti presentati, qualora uno dei due fondi dovesse risultare non completamente utilizzato.

4.2 Criteri di spesa

Al fine di evitare la frammentazione delle risorse il costo di ciascun progetto e il tetto minimo di spesa ammissibile, qualora quest'ultimo risultasse diverso dal costo, sono stabiliti in Euro 20.000,00. L'importo massimo di spesa ammissibile per progetto viene definito in Euro 40.000,00.

Il contributo regionale, non potrà essere inferiore al 40% e superiore al 90% del costo totale previsto per l'attuazione del progetto o del tetto di spesa ammissibile.

5. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati, per richiedere i contributi regionali dovranno, a partire dal 30 settembre 2013:

- registrarsi sul sito internet disponibile all'indirizzo: <http://progettospport.exec.it/>;
- compilare on-line, in tutte le sue parti, fino all'avvio dell'ITER, la domanda di contributo regionale, resa disponibile al medesimo indirizzo internet e inviarla alla Regione con le modalità indicate nella stessa domanda di contributo;

La compilazione e l'avvio dell'iter on-line, l'invio postale della domanda devono essere entrambi effettuati, pena la non ammissibilità della domanda, **entro e non oltre le ore 14,00 del 31 ottobre 2013**, termine entro il quale sarà bloccato anche l'accesso on-line. Per l'invio cartaceo farà fede la data e l'ora indicate sul timbro postale.

La domanda cartacea deve essere in regola con le norme sul bollo ed accompagnata da fotocopia di documento di identità del Legale rappresentante.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. saranno effettuati controlli a campione sulle dichiarazioni contenute nelle domande pervenute nel limite del 3%. Potranno, inoltre, essere effettuati controlli puntuali laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Per informazioni: 051 5273103.

e-mail sport@regione.emilia-romagna.it

6. AMMISSIONE DELLE DOMANDE

L'ammissione formale delle domande è subordinata al rispetto del termine e delle procedure indicate al precedente punto 5, ossia all'invio della domanda, in via telematica ed in formato cartaceo, entro il termine perentorio del 31 ottobre 2013, corredata dalle informazioni richieste attraverso il modulo reso disponibile dalla Regione.

Per le Associazioni, l'ammissione della domanda è subordinata, anche, all'avvenuta iscrizione delle stesse nei Registri delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002.

Ogni soggetto interessato potrà presentare fino a due domande di contributo a condizione che i progetti si riferiscano ad ambiti territoriali diversi.

Non saranno ammesse domande relative ad attività svolte oltre

il 30/06/2014 e spese di investimento per interventi sugli impianti e le infrastrutture.

La data di inizio delle attività non dovrà essere antecedente all'1/7/2013 e le stesse dovranno, comunque, essere avviate entro il 31/12/2013.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande una prima istruttoria verrà effettuata dal Servizio regionale competente che provvederà alla verifica del possesso dei requisiti necessari e a trasmettere l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti al Nucleo regionale di valutazione di cui al precedente punto 3.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI

Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm., è Alba Carola Finarelli del Servizio Sanità pubblica.

Il termine del procedimento è stabilito entro il 31/12/2013 entro il quale dovrà essere adottato l'atto di assegnazione dei contributi.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Nella valutazione dei progetti, ai fini dell'individuazione delle graduatorie, il Nucleo di valutazione dovrà tenere conto dei seguenti criteri, attribuendo un punteggio per un massimo di 100 punti, articolati nel modo indicato di seguito:

- 1) coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi di cui al punto 1 del presente allegato, dimensioni dell'iniziativa (ampiezza del territorio coinvolto e numero dei destinatari delle attività), qualità e grado di innovazione del progetto presentato - **fino a 40 punti;**
- 2) adeguatezza degli strumenti di valutazione di processo e di valutazione di risultato rispetto agli obiettivi previsti - **fino a 30 punti;**
- 3) grado di collaborazione, anche economica, tra i soggetti pubblici e privati, istituzionali e non, coinvolti nella definizione e realizzazione dei progetti e formalizzata attraverso convenzioni e accordi - **fino a 30 punti.**

Al termine dell'istruttoria di merito il Nucleo di valutazione predisporrà le graduatorie da sottoporre alla approvazione della Giunta regionale.

9. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La Giunta regionale, preso atto delle risultanze dell'istruttoria formale e di merito effettuata, provvederà ad approvare entro il 31/12/2013 le graduatorie e a trasferire le risorse finanziarie alle Province, in un'unica soluzione, per la relativa concessione ai soggetti beneficiari sulla base delle graduatorie dei progetti ammessi, nonché a definire le modalità di liquidazione dei contributi stessi.

L'intero iter di concessione dei contributi, dall'invio della domanda alla erogazione del saldo del contributo, dovrà essere espletato on-line, utilizzando il software regionale reso disponibile all'indirizzo <http://progettospport.exec.it/>, fatto salvo l'obbligo di presentazione della domanda anche in forma cartacea come anticipato al precedente punto 5.

10. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

10.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

10.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, dagli interessati, al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 13/00.

10.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) concessione di contributi ai sensi della LR 13/00 per la promozione di sani stili di vita nella popolazione attraverso l'attività motoria;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

10.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

10.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

10.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Cultura, Sport della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 18 del DL 22 giugno 2012 n.83 (convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134) sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

10.7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

10.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefania Scorri, Responsabile del SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO, in sostituzione del Direttore generale della Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro, Cristina Balboni, come disposto dalla nota protocollo n° NP.2013.9182 del 16/07/2013 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1038

data 26/08/2013

IN FEDE

Stefania Scorri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1038

data 29/08/2013

IN FEDE

Tiziano Carradori

omissis

L'assessore Segretario: Rabboni Tiberio

Il Responsabile del Servizio

Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'